



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 9 dicembre 2015.

Il giorno 9 dicembre 2015 alle ore 15.05, come da convocazione prot. n. 104142 del 01 dicembre 2015, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Salvatrice Iannizzotto

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome presenti assenti

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	X	
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente	X	
Allegri Giandomenico	Componente	X	
Barbera Claudia	Componente	X	
Carradori Mauro	Componente	X	
Ceschi Stefano	Componente	X	
Corrà Mirko	Componente	X	
Cubico Serena	Componente	X	
Febi Davide	Componente	X	
Ferrari Claudio	Componente	X	
Gambaretto Lino	Componente		X
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente	X	
Nicoli Gaetano	Componente	X	
Sardelli Andrea	Componente	X	
Segattini Fabio	Componente	X	
Zamperini Luca	Componente	X	

E' presente il dirigente dell'area di supporto economico finanziario dott. Piero Rossignoli.

E' presente inoltre il Presidente dell'Aeroporto Catullo Paolo Arena.

Il Consigliere anziano Luca Zamperini, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e da la parola al dott. Rossignoli per illustrare la seguente deliberazione.

OGGETTO N. 1 : ratifica della deliberazione del presidente in data 30 novembre ad oggetto: Servizio gestione bilancio. Variazione urgente del bilancio di previsione 2015.

Il dott. Rossignoli spiega in maniera esaustiva le motivazioni che rendono necessario provvedere all'adozione del provvedimento in via d'urgenza. Nel merito, la sua importanza è collegato al recepimento nella programmazione 2015 di una serie di entrate correnti (per circa 6,3 milioni di euro) conseguenti essenzialmente all'applicazione delle norme statali in tema di riequilibrio dei bilanci e di mercato del (agosto 2015) e delle norme regionali di circa 3,16 milioni di euro (al netto della partita del trasporto pubblico urbano, giusto quanto esplicitato nelle premesse del provvedimento). Conseguentemente, si concretizza un recupero di circa 9,5 milioni di euro in termini di equilibrio corrente di competenza, anche se la situazione rimane comunque pesantemente negativa per effetto del trasferimento di 39,2 milioni di euro al bilancio dello Stato. Lo squilibrio che si era reso necessario coprire con avanzo di amministrazione 2014 rimane, infatti di circa 10,7 milioni di euro.

Ciò premesso, quindi, per quanto attiene gli equilibri di bilancio:

- a) per il corrente anno 2015, si prevede la chiusura in disavanzo di competenza, ferma restando la necessità di attendere la chiusura dei conti per capire quanto sarà l'entità da recuperare nel 2016.
- b) per quanto attiene l'annualità 2016 si prospetta uno squilibrio di parte corrente provvisoriamente calcolabile in circa 45 milioni di euro che derivano dal riparto tra le sette province venete. Tuttavia i nuovi vincoli di finanza pubblica che il disegno di legge di stabilità 2016 sta ipotizzando non consentiranno comunque di predisporre un bilancio 2016 rispettoso del nuovo saldo di competenza, costituito dalla differenza fra entrate finali e spese finali. Va ricordato che l'avanzo di amministrazione non costituisce una entrata finale e che, conseguentemente, anche qualora venisse riproposta dal legislatore, magari in misura ancora più ampia – estesa a qualsiasi componente dell'avanzo – la facoltà concessa nel 2015 di approvare il bilancio di previsione riequilibrandolo contestualmente con l'avanzo di amministrazione, in disavanzo di gestione comunque rimarra.
- c) per quanto attiene, infine, l'annualità 2017, lo squilibrio prospettato è di entità tale (circa 70 milioni di euro) da incidere al di là dell'effettivo passaggio del mercato del lavoro ad altra amministrazione e di possibili revisioni della legge regionale di riordino.

Per quanto attiene la coerenza con il patto di stabilità, va ricordato che la programmazione iniziale 2015 era stata approvata in coerenza con il saldo da rispettare unicamente a condizione di incassare nell'anno i prospettati valori delle alienazioni immobiliari e mobiliari. Venendo meno tali incassi, la proiezione di mancato rispetto del patto lascia indeterminato solo il valore dello “sforamento”, dipendente in maniera determinante dall'entità dei pagamenti in conto capitale che saranno eseguiti entro l'anno con particolare riguardo a quelli delle ribitumature stradali, nonché dall'effettiva entità degli impegni correnti e dagli eventuali maggiori accertamenti delle entrate correnti, ad oggi non previsti. Va evidenziato che sul patto incide negativamente per 39,2 milioni di euro l'impegno per il rimborso allo Stato, a conferma che in un contesto di contenimento della spesa corrente negli ultimi esercizi – le cause di “sforamento” sono ad esso riconducibili. Per quanto attiene il rispetto delle norme in materia di contenimento della spesa di personale, in un contesto assunzionale bloccato, si conferma il rispetto dei vincoli alla riduzione della spesa complessiva di personale: essa è stata ridotta, tra l'altro, mantenendola stanziata in bilancio in misura tale da coprire il fabbisogno connesso ai trattamenti retributivi di tutto il personale in servizio come previsto al 31 dicembre 2015, al netto delle cessazioni intercorse nonché di quelle già prevedibili con certezza entro l'anno e risulta, in valore assoluto, comprensiva di tutte le componenti secondo le indicazioni a suo tempo fornite dalla sezione Regionale di controllo della Corte dei conti del Veneto. La spesa stanziata è coerente con la riduzione prevista dall'articolo 1, commi 557, 557/bis e 557-quater della legge 296/2006 (la spesa di personale per l'anno 2015 deve risultare inferiore a quella media del triennio

2011/2013). Permanendo la grave situazione di squilibrio di parte corrente, si è reso necessario confermare la decisione già formalizzata dal Presidente sin dal mese di luglio (deliberazione 135/2015) e successivamente trasfusa nel bilancio approvato dal Consiglio, di non poter purtroppo prevedere alcuno stanziamento di risorse nella parte variabile dei fondi destinati alla contrattazione decentrata del personale delle categorie e della dirigenza.

Alle ore 15,25 entra il Presidente

Dopo l'esauriente esposizione dell'argomento non essendoci interventi

il Presidente che ne frattempo ha assunto la presidenza della commissione assume illustra il successivo argomento:

OGGETTO N. 2 Illustrazione del piano finanziario del sistema aeroporti del Garda, l'analisi delle eventuali problematiche del Catullo e la presentazione dei programmi futuri.

Ringrazia il Presidente dell'Aeroporto Catullo Paolo Arena di avere accettato e lo invita a trattare l'argomento.

Paolo Arena fa prima una premessa. L'aeroporto dal 2011 a oggi ha predisposto un piano di ristrutturazione notevole, purtroppo è stata trovata una situazione a dir poco disastrosa per cui si è dovuto lavorare per cercare di arginare i danni e nel contempo si lavora per migliorare e portare nuovamente l'aeroporto a livelli internazionale come era prima. In questo momento si stanno facendo dei ragionamenti per cercare di sanare il disastroso investimento dell'aeroporto Brescia-Montichiari. Sono stati investiti 23 milioni di euro e oggi abbiamo ancora un contenzioso con ENAV, purtroppo i tempi sono lunghi e prima del 2019 non se ne viene a capo.

Il cons. Mazzi chiede se ci sono pendenze.

Paolo Arena risponde che ad oggi non ce ne sono. Attualmente sono state inviate delle lettere di interruzione dei termini per tutelarci dei danni nei confronti del direttore generale che sono di 21,5 milioni.

Il cons. Mazzi chiede quali provvedimenti sono stati presi nei confronti del direttore generale.

Paolo Arena risponde che la situazione è molto complessa sono state fatte delle indagini nei confronti di tutto il personale. La Magistratura ha inviato all'aeroporto un'indagine di 6 mesi però ad oggi non è stato preso alcun provvedimento. A indagine conclusa la Guardia di Finanza ha avuto l'ok dalla Magistratura per effettuare una indagine finanziaria.

La prima udienza è stata fissata ad aprile a Venezia.

Durante l'ultima assemblea dei soci tale documentazione redatta da un studio specializzato è stata consegnata a me personalmente ed è segretamente custodita. Purtroppo 3 anni fa ci siamo trovati a gestire un problema del personale con un esubero di circa il 40%, problema non da poco.

Passa poi ad illustrare il piano di sviluppo dell'aeroporto: Piano di sviluppo di cui il primo step si svilupperà in quattro anni per un investimento di circa 66 milioni di euro. Il Catullo dopo anni di sofferenze sta cercando di rilanciarsi a livello internazionale. Il consiglio di amministrazione ha già approvato il piano quadriennale in aprile ed è stato validato da Enac che ha dato l'ok al fine luglio. Il piano prevede un ampliamento dell'area passeggeri e commerciale del 30%, il rifacimento dei servizi igienici e delle aree commerciali. Ci sarà una rivisitazione del piazzale aerei che non verrà ampliato ma verrà razionalizzato negli spazi con cambio di segnaletica. In questo modo, posizionando gli aerei perpendicolari all'aerostazione e non in parallelo, come si usa in quasi tutti

gli aeroporti e si aumenta di molto la capacità dei piazzali. Il precedente piano di sviluppo ipotizzava circa 130 milioni di euro di investimenti. L'investimento approvato nel quadriennio è di 66 milioni, a medio lungo termine, cioè il piano di sviluppo in 15 anni, arriverà a 130 milioni. Questo secondo step è ancora al vaglio di Enac. I lavori saranno realizzati in autofinanziamento e con un piano finanziario con gli istituti di credito, pertanto non sarà necessario un aumento di capitale. Il risanamento compiuto negli ultimi 3 anni ci consente di avere questa leva finanziaria. Abbiamo preso in mano una società aeroportuale che aveva oltre 86 milioni di debiti, oggi ne abbiamo solo due. Il così detto piano Romeo preparato dal precedente dg Carmine Bassetti non è stato accantonato ma potenziato, infatti anche al secondo piano ci saranno sale di imbarco per accedere ai tre finger, con i corridoi che porteranno direttamente all'aereo, entro sarà realizzato entro il 2020 - 2022. Tale piano sarà realizzato nell'arco di 15 anni e i finger saranno cinque, tale investimenti saranno ripagati con le tariffe aeroportuali. Sarà possibile lo sbarco a piedi perché gli aerei saranno posizionati in posizione frontale e più vicina all'aerostazione, ma i charter, low cost, i voli di linea e business utilizzeranno certamente i finger. Dobbiamo prepararci a essere all'altezza della crescita dei passeggeri. Oggi il Catullo perde tra l'8 e il 9% dei passeggeri. Il recupero del traffico passeggeri nel quadriennio è il primo punto da raggiungere sia per Aerogest, socio di maggioranza, che per Save. Il nostro obiettivo è arrivare a 4 milioni di passeggeri nel 2018. nel futuro più lontano si potrà crescere ancora a 6-7 milioni, perché le previsioni internazionali Iata sono positive. Abbiamo un piano di sviluppo messo a punto con le varie compagnie aeree per incrementare sia la capacità, cioè la frequenza dei voli sulle rotte attuali, che il numero delle destinazioni. Da novembre abbiamo Volotea con due aeromobili e Ryanair con tre voli giornalieri per Bruxelles, Palermo e Londra Stansted. I voli su Madrid e Barcellona operati da Iberia Express e Vueling sono state esperienze positive che vanno rafforzate con frequenza frequenza di 5-6 volte a settimana. Gli aeroporti si devono aggregare, per creare un sistema di crescita in modo organico. L'unico modo per sviluppare gli aeroporti è aggregarli evitando la concorrenza tra i singoli. Entrare in rete con Venezia ci ha dato delle opportunità e non uno svuotamento come qualcuno vuol fare credere. Dopo l'ingresso con Ryanair riportandola a volare al Catullo, assieme a Volotea si svilupperanno i voli charter intercontinentali; sono stati aperti anche nuove rotte quali Madrid e Amsterdam. E' stato approvato il piano di sviluppo quadriennale per le infrastrutture. L'alleanza con Save quindi ha dato ottimi risultati. Tre anni fa avevamo oltre 80 milioni di sofferenze e contratti tossici, adesso che è quasi finito periodo di assestamento, si può garantire efficienza ed efficacia.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, la discussione della deliberazione viene rinviata alla prossima seduta..

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,30.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.to Salvatrice Iannizzotto

Il Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Antonio Pastorello

Il Consigliere anziano
f.to Luca Zamperini